

«Non metto la mascherina»: tensione sul bus la polizia deferisce e sanziona il trasgressore

Neanche il tempo di prendere atto dell'aggressione di un autista dell'Amt in piazza della Repubblica, con conseguente arresto del giovane automobilista - per lesioni personali aggravate, minacce gravi e danneggiamento aggravato - che si è reso protagonista della bravata dopo un alterco su strada, che nel pomeriggio di giovedì poliziotti delle volanti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico sono stati costretti a intervenire in via Borgese, nel quartiere Nesima, per la presenza di un soggetto molesto su un mezzo dell'Amt.

In effetti, sul posto, gli agenti hanno accertato che un individuo aveva sostanzialmente costretto l'autista a fermare la corsa dopo essersi rifiutato di indossare, nonostante gli inviti dei presenti, la mascherina.

Anche dopo l'intervento dei poli-

ziotti il giovane non si è calmato. Anzi, ha opposto resistenza e minacciato gli agenti, rifiutandosi di fornire le proprie generalità. Pertanto, dopo aver bloccato il giovane, gli operatori lo hanno accompagnato in questura per gli accertamenti di rito e gli ulteriori adempimenti.

Il giovane, dopo essere stato identificato, veniva deferito in stato di libertà per il reato di interruzione di pubblico servizio, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale e per aver rifiutato di fornire le proprie generalità. E' stato, inoltre, sanzionato amministrativamente per la violazione delle norme finalizzate al contenimento della diffusione del virus Covid-19, essendosi rifiutato, per l'appunto, di indossare la mascherina.

Su tali questioni ha diffuso una lunga nota l'Ugl, che con il segretario ter-

ritoriale Giovanni Musumeci e il vice segretario nazionale della federazione autoferrotranvieri Giovanni Scannella ha sottolineato come «la categoria degli autoferrotranvieri è quella che negli ultimi tempi, ed in particolare in questo anno in cui la pandemia ha preso il sopravvento, è stata abbandonata e relegata a se stessa. Non basta ricordarsi delle donne e degli uomini del trasporto pubblico locale quando accadono episodi criminali, ma bisogna porre questi lavoratori ogni giorno al centro dell'attenzione».

Espressa solidarietà all'autista aggredito, assieme al segretario aziendale Ugl, Maurizio Vitello, l'Ugl condive le preoccupazioni della categoria in merito a tali episodi e in relazione alla ritardata vaccinazione per le oltre 700 unità presenti in azienda e in attesa di un segnale dal Governo. ●